



UFFICIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA

via IV Novembre, 35 - 47921 Rimini - tel. 0541. 1835107 - 328. 8772700 - fax 0541. 24024

Sito: [www.diocesi.rimini.it/famiglia](http://www.diocesi.rimini.it/famiglia) Email: [upf@diocesi.rimini.it](mailto:upf@diocesi.rimini.it) FB: [www.facebook.com/pastoralefamiliarerimini](https://www.facebook.com/pastoralefamiliarerimini)

## VERSO LA TERRA PROMESSA



### 5 - UNA GIORNATA DI GESÙ A CAFARNAO: IL SUO STILE, IL SUO MESSAGGIO

#### PREMESSA

Tratto da :Amoris Laetitia

**144.** Gesù, come vero uomo, viveva le cose con una carica di emotività. Perciò lo addolorava il rifiuto di Gerusalemme (cfr *Mt* 23,37) e questa situazione gli faceva versare lacrime (cfr *Lc* 19,41). Ugualmente provava compassione di fronte alla sofferenza della gente (cfr *Mc* 6,34). Vedendo piangere gli altri si commuoveva e si turbava (cfr *Gv* 11,33), ed Egli stesso pianse la morte di un amico (cfr *Gv* 11,35). Queste manifestazioni della sua sensibilità mostravano fino a che punto il suo cuore umano era aperto agli altri.

Anche noi coppia e famiglia possiamo vivere questa modalità che è propria della nostra vocazione sponsale cioè vivere la quotidianità della vita imitando lo stile di Gesù.

#### FINALITÀ

- ✚ Presentare Gesù come persona viva, attuale, che ci consegna un messaggio valido oggi per ciascuno di noi.
- ✚ Presentare un Gesù vero Uomo e vero Dio a cui si può credere, a cui ci si può affidare.
- ✚ Presentare un Gesù simpatico che, come noi, attraversa luoghi, incontra persone, si lascia provocare, toccare.

#### AMORIS LAETITIA

100, 144, 289





## STIMOLAZIONI PER L'EQUIPE E COME INTRODUZIONE DEL TEMA CON I NUBENDI

- Come ti immagini la "giornata tipo" di Gesù?
- Come si comportava Gesù con le persone?
- Perché le folle lo seguivano?

### 1° PUNTO (introduzione al laboratorio)

Ogni Vangelo è scritto per una Comunità di cristiani specifica ed usa un modo di raccontare incisivo e ben comprensibile da quell'uditorio.

Siamo negli anni 70 d.C. , Gesù è morto da 40 anni ed occorre che la sua vicenda, che doveva apparire **strana** ai contemporanei (confrontata con le idee diffuse sul Messia e sul Regno ) venga annunciata e capita come compimento di quanto era stato previsto nelle Scritture, quelle che saranno dette dell'Antico Testamento. Occorreva quindi mettere per iscritto quanto fino a quel momento era stato tramandato oralmente, oppure in raccolte di detti, di miracoli, di racconti scritti senza ordine.

**Marco** è il primo a mettere ordine e a scrivere quanto si diceva e si raccontava di Gesù. Dopo circa 10 anni (80 d.C.) scriverà Matteo e dopo altri 10 anni (90 d.C.) scriverà Luca.

**Matteo** si rivolge ai Cristiani che provengono dall'ebraismo e che conoscevano bene le Sacre Scritture (Antico Testamento) e vuol dimostrare che Gesù ha portato a compimento la Parola di Dio dell'A.T.

**Luca** (che non era ebreo) si rivolge ai Cristiani che provengono dal paganesimo, probabilmente quelli dell'Asia Minore.

**Marco** è a Roma, dove ascolta la predicazione di Pietro e ne diventa l'interprete. Si ritiene che Marco fosse persona molto autorevole all'interno della comunità Cristiana di Roma ed il suo "racconto", inizialmente anonimo, fosse ritenuto subito "canonico" cioè ispirato rispetto ad altri racconti coevi chiamati "apocrifi" e diffusi in poche Comunità. Il racconto di Marco era riconosciuto e letto nelle più importanti comunità cristiane come Roma, Antiochia, Alessandria d'Egitto, Gerusalemme, Efeso, Corinto... E' scritto in greco popolare (non dotto) la lingua della koinè conosciuta e parlata in tutto l'Impero Romano, compreso l'Egitto e la Palestina, quindi anche in Galilea sede di guarnigioni militari romane e luogo attivo per scambi commerciali importanti tra Oriente ed Occidente.





L'ultimo a scrivere un Vangelo fu Giovanni (fine 1° secolo) quando era in Asia Minore (odierna Turchia).

**DUNQUE** abbiamo un Vangelo “quadriforme” : quattro forme diverse perché si rivolgevano a Comunità diverse, che vivevano in ambienti diversi e provenivano da religioni diverse **ma** uno solo è l'Annuncio : “Gesù, uomo straordinario che ha annunciato il Regno di Dio, che ha vissuto facendo del bene a tutti, retto e libero, viene preso, condannato, messo a morte in croce, ma dopo tre giorni resuscita. Egli è il Figlio di Dio”

LABORATORIO

**Il cuore del messaggio di Gesù**  
**Marco 1, 14-39**

***Credete nel vangelo***

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

***I primi quattro discepoli***

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

***Un insegnamento nuovo***

Giunsero a Cafàrnao e subito Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

***Gesù guarisce e predica***





E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

*Dopo aver letto il brano di Vangelo, è possibile riprendere le domande iniziali se ritenuto opportuno.*

*Dopodichè si possono dividere le coppie in gruppetti e si affida a ciascun gruppo una parte del brano, dicendo loro di sottolineare le azioni di Gesù.*

*Discutere insieme sulle loro osservazioni*

## 2° PUNTO

**L'anno 70** (quello in cui l'Evangelista Marco scrive) è molto importante: fu tragico per la Comunità cristiana primitiva come per quella ebraica perché i romani distrussero Gerusalemme e bruciarono il Tempio come rivalse ad una insurrezione di Giudei. La città diventò inabitabile, i morti furono tantissimi come i cittadini fatti prigionieri: la dominazione romana si impose cancellando ogni autonomia locale; si paventava la possibilità di persecuzioni. In questo clima di **tragedia** le Comunità Cristiane avevano bisogno di essere rassicurate e messe in guardia dal non lasciarsi fuorviare da false dicerie sulla venuta del Messia ma vivessero nella vigilanza e nella fedeltà al suo Signore.

**Clima di tragedia allora, clima di pericolo e di catastrofe imminente oggi. Il rischio allora e oggi è di rifugiarsi in ideologie, di chiedere aiuto alla magia, o di chiudersi in se stessi in modo difensivo.**

**La Galilea**, dove Gesù inizia a parlare e ad annunciare il Regno di Dio, dove incontra e chiama i primi 4 discepoli, dove opera guarigioni e dove incontra un'umanità multiforme, è una terra caratterizzata da un'enorme divisione che la fa diventare due terre e due mondi in opposizione. Da una parte **la terra dei giudei**, dall'altra **la terra dei pagani**, una di qua e l'altra di là del lago di





Tiberiade (Mare di Galilea). Ebbene Gesù viola di continuo questo confine, si sposta tra queste due terre incurante, o meglio sfidando la divisione sociale esistente.

**Vuole dirci che la Buona Notizia non è monopolio di un gruppo, qualsiasi esso sia; che il vangelo è una luce così grande che non può avere confini, non li sopporta.**

Altra osservazione: nel giudizio normale del tempo, la Galilea era terra in cui nessun Rabbì avrebbe mai cominciato la sua opera: si sarebbe sentito dire “cominci proprio male!” Era **una periferia** imbastardita, un luogo profano che oggi diremmo laico.

**La Galilea è la metafora della nostra vita laicale, fatta di mille componenti che dobbiamo conciliare e armonizzare a fatica: la famiglia, il lavoro, le relazioni sociali, il tempo libero, l’impegno civile...**

**Insomma la Galilea è la nostra Vita usuale e quotidiana che deve sia fuggire dalla mondanizzazione (cuore e testa secondo il mondo) sia fuggire dallo spiritualismo (il Regno è altrove, ben lontano dalla ferialità).**

**Cafarnao**, pur essendo una piccola città sulla riva nord-occidentale del lago di Tiberiade, è una importante stazione di frontiera del territorio presidiato da Erode Antipa, governatore romano della Galilea. Passava proprio da Cafarnao una importante via commerciale che congiungeva le regioni al di là del Giordano con Tiro e Sidone, sul mar Mediterraneo.

Possiamo immaginare che la città fosse un brulicare di gente multiforme dedita al commercio: pensiamo al sale, bene prezioso che dal Mediterraneo veniva venduto nelle regioni interne ed agli Stati confinanti, pensiamo alle spezie che dall’oriente arrivavano in occidente.

## LABORATORIO

Lavoro in coppia:

- Che cosa significano le parole “il tempo è compiuto, il Regno di Dio è vicino, convertitevi e credete nel Vangelo”?

-Cosa dice a te la chiamata dei primi discepoli?

-Quali sono i luoghi e gli elementi significativi dell’attività di Gesù in questa giornata descritta dal Vangelo?

*(le risposte a queste domande si trovano nella scheda Approfondimento)*





CONDIVISIONE DELLE COPPIE

Chiedere un'impressione sull'argomento della serata.

PREGHIERA

SEGUI L'AMORE

La coppia, come i primi quattro discepoli, quando incontra Gesù lascia tutto e lo segue

BUFFET

L'èquipe sfrutti questa occasione favorevole per:

- Fraternizzare con i fidanzati rimasti un po' più nell'ombra.
- Approfondire o spiegare ciò che non è stato chiaro.

